

Il mio datore di lavoro, in quanto fruisco delle agevolazioni lavorative per l'assistenza a mio figlio con disabilità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della l.n. 104/92, da tempo mi riserva un trattamento palesemente diverso dagli altri colleghi. Tutto ciò **può essere considerato una discriminazione?**

Sì. L'art. 2-bis della l.n. 104/92 introduce un **divieto di discriminazione o di riservare un trattamento meno favorevole ai lavoratori che chiedono o usufruiscono di benefici in ambito lavorativo** quali i permessi giornalieri o mensili retribuiti, la scelta della sede di lavoro più vicina al domicilio della persona da assistere, stabilendo che qualunque misura adottata in tal senso è da considerarsi ritorsiva o discriminatoria e, pertanto, nulla.